

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI

DATA: 29 / 07 / 1844 [T.P.: MANTOVA 29/07 BERGAMO 31/07]

ID: 635PrL

Al Preg^{imo} Sig^r Attilio Mangili
presso la Casa Serassi in
Bergamo

Carissimo Attilio

Mantova 29 Luglio 1844.

Eccomi pronto a rispondere all'aggradita tua dei 20: corrente, e ricevuta venerdì 26: d^o. Non puoi credere quanta sorpresa mi abbia recato la lettura degli articoli che formano il progetto d'opposizione che il Sig^r M... ha inoltrato al Governo affine di traverversare la tanta da lui temuta Approvazione. Ma io spero che l'amico avrà fatto un buco nell'acqua. Letta dunque la tua lettera corsi diffilato alla casa dell'Aggiunto Sig^r Magni, giaché non era ancora l'ora d'ufficio, e tosto gli esposi il motivo della mia visita; poi gli diedi a leggere la tua lettera, la quale lo ha fatto ridere dicendomi, niente, non c'è da temer niente: il progetto o è firmato, o è anonimo: se è firmato, il Governo vedendo che sono parole d'altro Artefice, vedrà che ciò non è che dettato da invidia e gelosia di professione; o non è firmato, e allora darà a questo quel peso che si da alle lettere anonime. Tuttavia per certa quale delicatezza, vorrà sentire di nuovo e la Fabb^{ria} e la Deleg.^{ne} onde non aver scrupolo alcuno su quanto è per annuire. Queste sono parole del Sig^r Magni, e poi soggiunse; se Giudici ha detto di sì, ritenga Sig^r Maestro // che egli non è uomo da cederla così facilmente, e sarà sì ad ogni costo; parlerò coll'Aggiunto Tosi che ha la partita del Culto e s'accerti che tutto andrà bene. Non contento io di questo passai a far visita all'I. R. Delegato, e aspettato che fosse solo in Ufficio, dopo molte cose discorse, dissi, sono venuto anche per l'affare dell'Organo di S. Andrea. Ma, disse, se sono stato, dietro sua raccomandazione e di quella del Marchese di Gazzoldo, alla Camera Aulica, e non vi è ancora arrivato niente. In allora ringraziandolo io di tale suo disturbo, gli diedi con bel garbo a leggere la tua lettera. Anche lui si mise a ridere, e disse, corbellerie; queste opposizioni non possono nulla e non hanno nessun peso: appena arrivate le carte sarà mia cura di rispondere e dar presto evasione alle medesime. Poi disse, una Chiesa ricca come quella di S. Andrea, è bene che spenda e faccia delle belle Opere. Ringraziatolo, e inchinatolo, me ne partii alla volta di casa mia. Sono stato anche da Dⁿ Polla e non l'ho trovato: oggi anderò da Platis, e poi parlerò coll'agente, e col segretario, affinché abbiano a scrivere presto e rispondere a delle osservazioni che in fine per la Fabbriceria sono tante accuse contro di essa. Insomma farò, brigherò, non starò quieto fino a che non veda che le cose vanno come desideriamo noi, e come realmente hanno d'andare.

In seguito ti terrò ragguagliato di quanto succederà, e l'Aggiunto Magni parmi abbia detto che in un^l mese circa potrebbe venire definitivamente l'Approvazione per la ragione che S. Altezza il Viceré ha la // facoltà di approvare senza che le carte vadano fino a Vienna.

¹ Un scritto nell'interlinea.

Mi riservo poi di dire a voce che ho invogliato una Fabb^{ria} di un vicino paese a far fare un organo dalla Casa Serassi, e mi hanno dato facoltà di trattare in proposito, <perché>² e vorrebbero averlo subito dopo quello di S. Andrea. Dopo la prima metà di Settembre contando di star qualche giorno a Treviglio, farò una corsa a Bergamo a trovarti, e a riverire i Sig^{ri} Serassi, ai quali mi farai buon servitore.

Intanto con tutto l'affetto mi dico

Tuo Aff. A^{co}
Luigi Provaglio

[*Pagina l recto*]
38³

² *Perché* cancellato.

³ Da diversa mano.